

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

## **CLT - Convegni, elogio e consenso: artisti e potere nel mondo antico**



Roma, 13 set (Il Velino) - L'elogio come forma di creazione del consenso. Questo il tema del XII convegno internazionale "Dicere laudes. Elogio, comunicazione, creazione del consenso" organizzato dalla Fondazione Canussio a Cividale del Friuli (Udine) dal 23 e al 25 settembre. L'evento ha ricevuto il sostegno da parte del presidente della Repubblica, il quale ha conferito una speciale medaglia di rappresentanza, coniata esclusivamente per l'occasione. Negli studi classici dell'ultimo mezzo secolo, anche per effetto del condizionamento delle esperienze recenti dei regimi totalitari, il rapporto di poeti e artisti con il potere politico è stato generalmente analizzato in una sola direzione, vale a dire attraverso l'influenza che quest'ultimo ha esercitato sui primi indirizzandone o condizionandone l'attività. Il ruolo degli artisti è stato cioè prevalentemente studiato come quello di soggetti passivi, ricettori di istanze elaborate altrove e calate dall'alto su figure concepite come puri strumenti di celebrazione di

un'autorità superiore (sul definirsi di questa concezione dei rapporti tra potere e letteratura in termini di patronage ha certamente agito il modello del mecenatismo augusteo e la sua interpretazione moderna). Questo atteggiamento da un lato ha portato a interpretare il ruolo degli artisti in termini di "accettazione" o "resistenza" alle pressioni del potere politico, e dall'altro, in virtù dello stesso pregiudizio moralistico (che trasferiva al mondo antico il concetto moderno di artista-intellettuale engagé), si è tradotto in una valutazione preventivamente ostile o spregiativa di forme artistiche come la letteratura encomiastico-panegiristica, vista direttamente come propaganda, come pura espressione di servile acquiescenza al potere dominante.

Solo in anni recenti, soprattutto nel mondo greco, si è cominciato a vedere in termini più complessi e problematici il rapporto tra il potere politico e il potere che di fatto detengono anche artisti e letterati, e che spesso mettono in campo, per lo più in forme indirette e dissimulate, per bilanciare, o contrastare, il potere politico, o comunque per far sentire il proprio peso e l'importanza vitale del proprio ruolo. Si è cioè messo in luce il carattere negoziale della loro proposta, che ha come principale obiettivo il riconoscimento di un proprio prestigio e funzione per così dire professionale. In diverse fasi storiche del mondo antico si può apprezzare il ruolo creativo che poeti, letterati, artisti, filosofi hanno svolto non solo nei confronti di singoli personaggi politici (celebrandone le imprese), ma più in generale nei confronti del potere nelle sue varie articolazioni sociali, in termini appunto di proposta politica. L'elaborazione culturale, e la produzione letteraria e artistica, hanno esercitato cioè un evidente ruolo politico, e la coscienza di questo potere da parte delle categorie professionali che lo detengono entra in gioco nelle complesse mediazioni con l'autorità politica, di cui resta traccia nelle forme e nelle strategie di una produzione encomiastica e panegiristica che, soprattutto nella letteratura latina, ha ricevuto finora un'attenzione decisamente inadeguata.

Sono previste, nell'arco della tre giorni, venti relazioni, svolte da altrettanti accademici provenienti da atenei italiani, europei e statunitensi, di carattere letterario, storico, artistico, con qualche proiezione verso la fortuna post-antica della tradizione encomiastica e panegiristica nella cultura europea. Nella giornata d'apertura interverrà lo storico Luciano Canfora la cui relazione verterà sul carattere ambiguo di alcuni "elogii di Atene" tramandati nella superstite tradizione o sotto forma di epitafio, o nella letteratura tragica, o nella letteratura panegiristica. Attenzione particolare sarà riservata al celebre scontro oratorio Teseo-araldo nelle "Supplici" di Euripide, alla "Costituzione degli Ateniesi" come anti-epitafio e alla contestazione antitucididea nel "Panegirico". Il convegno riceve il patrocinio e il contributo, tra gli altri, del ministero per i Beni e le attività culturali, del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**(gat) 13 set 2010 19:19**

web: [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it) - e-mail: [news@ilvelino.it](mailto:news@ilvelino.it)

**Direttore editoriale**  
**Direttore responsabile**

Lino Jannuzzi  
Maurizio Marchesi

**Marketing e Comunicazione**

Chiara Proietti

La riproduzione in fotocopia o a stampa non è consentita. Gli abusi verranno perseguiti